Bricherasio Anche Angelo, Roberto e Davide al Giro d'Italia per controllare gli atleti

Ai test antidoping svolgono il loro compito anche tre volontari della Croce Verde

BRICHERASIO Ci sono anche Angelo Ferlenda, Roberto Caffaratti e Davide Turi al seguito del Giro d'Italia nello staff addetto ai controlli antidoping.

In turni differenti, i tre volontari della Croce Verde bricherasiese si sono occupati e si occupano di testare gli atleti. Spiegano: «Noi anticipiamo di un giorno l'arrivo dei corridori. Al termine della tappa attendiamo i leader delle varie classifiche, le varie maglie, insomma, oltre ad alcuni corridori estratti a sorte, per l'esame antidoping. I corridori scelti per i test non devono assolutamente avere contatti con altre persone per evitare contaminazioni. Inoltre, nelle tre stanze da noi allestite, la sala d'attesa, quella del test e quella dove attendere l'esito, non può entrare nessuno».

Per ovvie ragioni di sicurezza anche i volontari devono entrare nelle sale degli esami mezz'ora prima dell'arrivo della tappa e uscire solo quando le operazioni sono terminate. «Sarà nostra competenza - proseguono i volontari - preparare tutto per l'antidoping secondo le indicazioni ricevute e al termine ripartire con i camper per la sede di arrivo successiva, precedendo di un giorno la carovana».

L'esperienza dei tre bricherasiesi alla Corsa Rosa è stata possibile grazie alla Croce Verde locale, che ha aderito alla proposta Anpass nazionale, ed alla società I-Help, che li ha selezionati per questo importante compito.

LUCA PERRO



I volontari bricherasiesi.

